

STEFANO BOLDRINI

ROMA È vero, è stata la notte dello sprint, c'è voluta una volata di 400 metri, di quelle che ti fanno scoppiare i polmoni, per consentire al marocchino El Guerrouj di mantenere la promessa, di stabilire il nuovo record del mondo nel miglio, 3'43"13, una misura che stritola il vecchio limite di Morceli (3'44"39, Rieti, 5 settembre 1993). Dategli Roma, a El Guerrouj, e non vi tradirà: lo scorso anno, stessa pista, sempre il Golden Gala e il mondiale dei 1500: roba da fenomeni, e El Guerrouj, nato a Berkane il 14 settembre 1974, nel cuore della carriera, lo è. Ha sconvolto il vecchio Olimpico, ha fatto impazzire i suoi connazionali, è stato uno spettacolo, ha finito la corsa abbracciando la curva Sud, quella dove il popolo romanista venera Totti e dove ieri c'era il meglio della serata, gli arrivi, sale e

## El Guerrouj illumina Roma, record mondiale nel miglio Atletica, Golden Gala. Grande Greene nei 100 (9"85); Johnson domina i 200

pepe dell'atletica. Chapeau davanti a El Guerrouj, ma prendiamo nota che c'è un altro fenomeno pronto a sbalordire il mondo, è un ragazzo di vent'anni, è keniano, è arrivato 2° in questa pazza gara del miglio, ha chiuso in 3'43"40, anche lui ha frantumato il vecchio limite di Morceli, si chiama N'Geny.

La vecchia pista dell'Olimpico, offesa da incuria, concerti e leggerezze, ha vissuto una serata all'americana: per i nomi dei protagonisti, per i tempi, per lo spettacolo. Maurice Greene ha stravinto la gara dei 100, ha dato un metro e mezzo al connazionale Mitchell, soprattutto ha confermato che in questo momento

lui, il recordman del mondo (9"79 ad Atene il 16 giugno scorso), è davvero il migliore: 9"85 il tempo, un tempone, satanasso di un Greene che arriva e fa la linguaccia, poi ringrazia il pubblico con il sorriso che arriva fino alla Kansas City.

Il cavallo di Dallas, Michael Johnson, ha dato una lezione ad Ato Boldon: un 200 chiuso a 19"93, con una partenza perfetta, una curva da manuale, una cadenza micidiale, stitolicamente è una corsa surreale, ma è maledettamente efficace, divora le altre gare: la rumena Szabo prima nei 300, la russa Masterkova negli 800, lo statunitense Johnson nei 110 ostacoli. Italiani a farsi spenti, Mariani ha cercato invano il record nell'asta, D'Urso si è salva-



Hicam El Guerrouj Ansa

Marion Jones da manuale sui 200: ha dominato dal principio alla fine, è in condizioni splendide, godiamocela finché dura.

Aveva scosso la vigilia con la sua storia, la malaria e la paura di morire. Ma riecchito più vivo di prima, Wilson Kipketer danese di Kenia si è messo davvero alle spalle il maledetto '98, ha trionfato negli 800, 1'42"79, bis dopo Oslo, continua la corsa per il jackpot, un miliardo. Da copione le altre gare: la rumena Szabo prima nei 300, la russa Masterkova negli 800, lo statunitense Johnson nei 110 ostacoli. Italiani a farsi spenti, Mariani ha cercato invano il record nell'asta, D'Urso si è salva-

to nel miglio. Ma le stelle, a certi livelli, illuminano altri cieli.

**Uomini:** 100 m: Greene (Usa) 9"85, Mitchell (Usa) 10"03, Surin (Can) 10"04. 110 hs: A. Johnson (Usa) 13"01. 200 m: Johnson 19"93, 800 m: Kipketer (Dan) 1'42"79, Kimutai (Ken) 1'42"98. Miglio: El Guerrouj (Mar) 3'43"13 (record del mondo), N'Geny (Ken) 3'43"40. 3000 siepi: Barmasai (Ken) 8'03"30. 5000: Komen (Ken) 12'55"16. Disco: Washington (Usa) 66.40. Lungo: Walder 8.18. Asta: Tarasov (Rus) 5.90. **Donne:** 200 m: Jones (Usa) 22"19, 800 m: Masterkova (Rus) 3'000. Szabo (Rom) 8'27"79. 400 h: Bidouane (Mar) 53"05.

## IN BREVE

### Vendita Napoli Si muove Bassolino

«Siamo pronti a dare una mano se ci troveremo in presenza di progetti veramente concreti e solidi sul piano imprenditoriale». Così il sindaco di Napoli Antonio Bassolino ha commentato la possibilità di un «passaggio di mano» del Napoli dall'attuale presidente Corrado Ferlaino a nuove forze imprenditoriali. Bassolino ha però tenuto a precisare che è indispensabile mantenere distinti i ruoli: «Sono il sindaco della città, e degli imprenditori il compito di presentare progetti affidabili. Ognuno deve svolgere il proprio ruolo».

### Convegno a Roma Sport contro droga

Si svolgerà domani presso l'auditorium del Palazzo delle Federazioni Sportive del Coni in viale Tiziano il convegno dal tema: «Sport contro droga: progetti di prevenzione». Discuteranno della nuova normativa e si confronteranno Province, Comuni, associazioni di volontariato, aziende sanitarie locali, cooperative sociali, le quali saranno invitate a presentare alla Regione progetti finalizzati alla prevenzione e al recupero delle tossicodipendenze.

### Superbike in Usa C'è Fogarty da battere

Il Mondiale Superbike varca l'Atlantico e approda a Laguna Seca, il tracciato più spettacolare d'America con i suoi 3600 metri di lunghezza e con variazioni altimetriche eccezionali. Riparte la caccia a Carl Fogarty e alla Ducati quando mancano sei prove al termine e «King» Carl sembra aver messo ormai una seria ipoteca sul quarto titolo.



Alberto Rossella

# Calcio, addio domenica In «A» doppio anticipo Due le partite che si giocheranno il sabato

## Pavone al museo E Totocalcio da «rottamare»

L'accorato vinilico interrogativo della Pavone diverrà roba da collezionisti, la Chiesa sarà soddisfatta per la domenica non più dedicata al dio-pallone. È certo che l'idea di anticipare due partite al sabato, più gli anticipi legati agli impegni di Coppa porterà, entro breve tempo, alla cancellazione della domenica da stadio. E che fine farà la schedina che già da tempo accusa pesanti segni di cedimento? Lo sport italiano si è retto sul Totocalcio e solo un incremento del Totocommesse può salvarlo. Ma cambieranno anche usi e costumi. Non tutti i tifosi hanno il sabato libero: assisteremo ad incidenza di indisposizioni sui luoghi di lavoro? A pensar male si fa peccato ma... E se è vero che il sabato sera televisivo non è più quello dei tempi di Studio Uno e Canzonissima è anche vero che il nuovo palinsesto calcistico obbligherà quello televisivo a cercare nuove soluzioni. E i locali che puntano molto sul sabato sera dovranno far slittare di un giorno le loro offerte ma non sarà la stessa cosa perché il giorno che segue non è un festivo. Oppure in ogni pizzeria agguatteranno un posto per Sua maestà Tv. E la margherita al 12 sarà «condita» con un «arbitro cornuto...» O tempora o mores. R.P.

MILANO Doppio anticipo della serie A al sabato, a partire dal prossimo campionato. Una partita alle 15.00 e un'altra alle 20.30. Sempre. E potrebbero essere di più (in ogni caso gli ulteriori anticipi sarebbero alle 15.00) se il calendario delle coppe europee lo imponesse. Ma sarà tutto il calcio televisivo ad essere rivoluzionato, e ogni immagine di calcio, anche trasmessa durante la settimana, dovrà essere pagata alla Lega. La rivoluzione è stata annunciata dal presidente della Lega Franco Carraro al termine del vertice di ieri: «Sia al sabato che alla domenica, dalla prossima stagione, si giocherà sia di pomeriggio che di sera. La serie B si giocherà alla domenica alle 15.00, e prevederò la possibilità di un anticipo al venerdì e di un posticipo al lunedì. Ma ancora non si è deciso. Le ultime quattro giornate saranno in contemporanea». Molto importante per il futuro

del calcio televisivo è la «blindatura» delle immagini decise dalla Lega, che limiterà allo strettissimo indispensabile il diritto di cronaca. Di concerto con i consulenti di Media Partners, la Lega ha stabilito sia per il sabato sia per la domenica una suddivisione delle fasce per il calcio televisivo in chiaro. Per la prima fascia, dalle 13.00 alle 18.00, si venderanno in esclusiva a una sola emittente i diritti di trasmissione delle immagini di ciò che avviene negli stadi, con l'unica eccezione delle immagini di gioco. L'emittente che si aggiudicherà questi diritti potrà poi subcederli alle televisioni locali. La seconda fascia, dalle 18.00 alle 20.30, prevederà la vendita in esclusiva degli highlights, cioè dei primi servizi con immagini delle partite, a una sola emittente nazionale, che nella «sottofascia» dalle 19.00 alle 20.30 potrà subcederli a un'altra emittente na-

zionale. Nella terza fascia, dalle 20.30 alle 22.30, gli highlights e le varie immagini saranno concesse in esclusiva a una sola tv nazionale, che a sua volta potrà rivenderle a un'altra emittente nazionale. In questa fascia le tv locali, non in esclusiva, potranno acquisire poi highlights. La quarta fascia, dalle 22.30 in poi, riguarda tutte le immagini che le tv vorranno utilizzare anche durante la settimana e anche come archivio. Non sarà più possibile fare trasmissioni con immagini di calcio, nemmeno a livello locale, senza pagare questi diritti alla Lega. Il diritto di cronaca va ammesso solo all'interno dei tg e solo in limitatissimi casi. Dal calcio televisivo di campionato in chiaro si conta di ricavare 250 miliardi l'anno. E sulla gestione dei diritti tv in chiaro, per il momento solo per la Coppa Italia sono arrivate le deleghe di tutte le 38 società di A e B

per quanto riguarda 46 partite, dai sedicesimi (16 partite sulle 32 previste, fra andata e ritorno), fino alla finale (anche questa articolata in andata e ritorno). Spiegazione di Carraro: «Abbiamo deciso di vendere i diritti televisivi di queste 46 partite. Di queste però solo 30 potranno essere trasmesse in chiaro. Le altre dovranno andare sul cripto. La vendita di questi diritti sarà effettuata in esclusiva ad una sola emittente. Chi com-

prerà potrà poi subcedere parte del prodotto». I diritti di queste 46 partite hanno una base d'asta di 80 miliardi. Le offerte dovranno pervenire entro il 21 luglio e saranno vagliate nell'assemblea del 22. Rinvio per il campionato, ma Carraro confida di avere tutte e 38 le deleghe in mano entro il 19 luglio. I contratti, invece di un triennio, varranno un anno per la Coppa Italia e due per il campionato. U.S.

## Cipollini si sblocca e vince, la Saeco lo scarica Successo al Tour di «SuperMario», ma dovrà cercarsi una nuova squadra

GINO SALA

BLOIS La vittoria e poi lo sfogo. Nel giorno della rivincita, Super Mario Cipollini non riesce a gustare il successo proprio mentre tutti riconoscono di nuovo in lui il «Re Leone», ma la rottura con la Saeco sembra consumata: «Buttata in garage, come un'auto da rottamare», dirà Cipollini a fine gara, «non intendo più alla Saeco. Me l'hanno detto prima del Tour e mi ha fatto

male, perché questa squadra la sento molto mia. Se è nato il mito del «treno rosso», il merito è anche mio. È probabile che le nostre strade si divideranno». Uno sfogo pesante, ma poi il ringraziamento ai compagni di squadra Fagnini e Scirea, «che mi hanno pilotato in modo impeccabile fino a 250 metri. Poi, ho chiuso gli occhi e ho dato tutto quello che avevo dentro. Il «treno rosso» non è morto, neppure il «vecchio leone». E magari dopo questo successo alla Saeco ci ri-

pereranno». E le 9 vittorie al Tour come Fausto Coppi non bastano... «Comunque ieri è stata una tappa storica sul traguardo di Blois, non tanto per la vittoria di Mario Cipollini, quanto per la media realizzata che costituisce un record nella storia del Tour. Media oraria di 50,356 sulla distanza di 194 chilometri contro i 49,417 realizzati nel '93, un risultato conseguito col concorso di un vento che soffiava alle spalle dei corridori. Soltanto nel finale questo vantaggio si è af-

fevolito e ciò ha danneggiato l'italiano Mondini e il francese Morin che avrebbero meritato di concludere diversamente una fuga che si è spenta nelle vicinanze del rettilineo d'arrivo. Rettilineo lunghissimo, giusto il terreno dove Cipollini è tornato alla ribalta anticipando di un soffio il tedesco Zabel. Stavolta tutto è andato nel migliore dei modi per Mariolone, ben protetto da Scirea e ottimamente lanciato da Fagnini. Un volatore che non cambia di una vir-

gola la classifica dove Kirsipuu rimane «leader». Nell'attesa di fasi importanti prendo nota con piacere che il maggior quotidiano sportivo italiano (la Gazzetta dello Sport) definisce il Tour '99 una «grandeur gialla nel ridicolo». Bene. Meglio tardi che mai, egregi colleghi della «rosea». Meglio ancora se deciderete di essere critici anche nei riguardi del vostro Giro d'Italia quando il caso lo richiede, quando le pecche sono più che evidenti.

LOTTO									
ESTRAZIONE DEL 7-7-1999									
CONCORSO N° 54									
BARI	87	68	25	89	19				
CAGLIARI	26	11	76	47	85				
FIRENZE	83	38	40	66	28				
GENOVA	12	90	13	34	53				
MILANO	82	57	4	22	72				
NAPOLI	63	60	37	69	61				
PALERMO	87	46	82	30	29				
ROMA	38	3	30	81	69				
TORINO	19	84	18	13	39				
VENEZIA	1	73	11	81	82				

### SuperENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE JOLLY									
38	46	63	82	83	87	1			
MONTEPREMI:									
Nessun 6 Jackpot L. 11.739.136.375									
Nessun 5+ Jackpot L. 2.347.827.275									
Nessun 5+ Jackpot L. 7.489.231.801									
Vincono con punti 5 L. 49.953.800									
Vincono con punti 4 L. 670.200									
Vincono con punti 3 L. 18.400									

Sabato

# Metropolis

Le cento città

Quotidiano di politica, economia e cultura **l'Unità**

